



Club UNESCO Cagliari

Membro della Federazione italiana dei Clubs Unesco
Associata alla Federazione Mondiale

Con la collaborazione di:

C&C Turismo e Cultura

Associazione Culturale
RIPRENDIAMOCI LA SARDEGNA

Associazione Culturale O.N.L.U.S.



Con il patrocinio di:



Comune di Collinas



Comune di Villanovaforru



Comune di Lunamatrona



Provincia del Medio Campidano



Sa Corona Arrùbia

**Proloco
Collinas**

**Proloco
Villanovaforru**

**Proloco
Lunamatrona**



Hotel "I Lecci" – Villanovaforru



Hotel "Funtana Noa" – Villanovaforru

**Coop. "Il Lichene Rosso"
Sa Corona Arrubia**

**Presentano la I^a edizione della rassegna culturale
itinerante**

"Sardegna , questa è la mia terra"

Le cifre della manifestazione:

2 mesi di appuntamenti culturali; **19** tra conferenze, incontri, proiezioni, dibattiti ed escursioni;
Proiezione esclusiva di **1** documentario archeologico in lingua sarda con sottotitoli; quasi **50** relatori
di altissimo livello, molti di fama mondiale; **2** premio alla carriera (Luigi Lai ed Enrico Atzeni)
8 case tipiche coinvolte per l'accoglienza

Sardegna, questa è la mia terra.

Vorrei che ogni sardo, svegliandosi la mattina, credesse di essere in paradiso. Fuori di retorica, questa terra è la mia terra (Gianluigi Gessa).

Il Club UNESCO Cagliari, l'Associazione Culturale Cagliaritana **Riprendiamoci la Sardegna**, la Società **C&C Turismo e Cultura**, l'Associazione Culturale **Itzokor**, l'Associazione **Cuncordia a Launeddas** e il **G.I.R.O.S.** promuovono la prima edizione del progetto culturale chiamato **“Sardegna, questa è la mia terra”**.

“Sardegna, questa è la mia terra” è una rassegna culturale **della durata di circa due mesi**, che, a cadenza annuale, sarà presentata, con il sostegno degli Enti Locali, in un diverso luogo della Sardegna.

“Sardegna, questa è la mia terra” intende incoraggiare la passione e il sapere per la cultura e la scienza, nonché, fare informazione e, per quanto possibile, valorizzare le località prescelte. Vuole inoltre stimolare il ragionamento e favorire nuovi e, allo stesso tempo, antichi paradigmi di pensiero.

Gli organizzatori hanno scelto **Collinas, Lunamatrona e Villanovaforru** quali luoghi ideali per questa prima edizione **sperimentale** della manifestazione per far conoscere le potenzialità di un territorio così interessante e ricco di cultura, che vorrebbe fare del turismo culturale una delle sue carte vincenti.

Collinas – Villanovaforru – Lunamatrona – Museo del Territorio

23 Settembre – 9 Dicembre 2006

Mettere insieme un programma come **“Sardegna, questa è la mia terra”** non fa ancora alto indice d'ascolto. Occorre preoccuparsi dell'appropriata promozione dell'avvenimento. Non basta mettere in piedi una rassegna culturale con tanti bei nomi, occorre mettersi dalla parte del pubblico, che è notoriamente distratto, indolente e teledipendente. La rassegna culturale **“Sardegna, questa è la mia terra”** è ideata per attrarre nel territorio il cosiddetto **“Turista Culturale”**, ovvero, quella persona dotata di un profondo spirito d'osservazione e disposta a fare delle trasferte, anche impegnative, per deliziarsi delle attrattive culturali locali ma è anche la tipica persona esigente; lo spirito dell'iniziativa è comunque quello di “attrarre” tutte le persone, anche quelle dotate di una modesta formazione culturale.

Il Club UNESCO Cagliari, gli amici dell'Associazione Culturale RIPRENDIAMOCI LA SARDEGNA, la Società C&C Turismo e Cultura, l'Associazione Culturale Itzokor e l'Associazione Cuncordia a Launeddas, promuovono un intero mese di cultura, riservando, in particolare, i fine settimana a conferenze e dibattiti d'alto livello, con esponenti anche di rilievo mondiale, pronti a rispondere alle curiosità più recondite della gente.

La sfida che stiamo preparando è forse incoscientemente ambiziosa. Non solo vorremmo invitare i maggiori esperti Sardi; vorremmo offrire una palestra di discussione multidisciplinare per gli esperti e una convention per gli appassionati. La cultura e la sperimentazione non devono però esulare dall'aspetto mediatico, per attirare i giornalisti e portare il grande pubblico a conoscenza dei vari temi proposti e dei paesi di Collinas, Villanovaforru, Lunamatrona e il Museo del Territorio.

Vorremmo che chi beneficiasse più di tutti da questa manifestazione, anche in termini economici e di ritorno d'immagine, siano proprio gli abitanti di questi tre paesi; si cercherà altresì di valorizzare le competenze locali, dando cioè, la possibilità a chi lo desiderasse, di confrontarsi con i “nostri” esperti, oppure, l'opportunità di conferenziere essi stessi o presentare le loro opere (letterarie, per esempio) in esclusiva.

Ma non basta: seguendo uno dei mandati dell'UNESCO, quello di fare divulgazione, vorremmo che l'ingresso alle conferenze e convegni sia completamente gratuito.

I costi stimati per la rassegna **“Sardegna, questa è la mia terra”** sono circa **10000 euro** utilizzabili per la promozione turistica (realizzazione e stampa materiale informativo da distribuire ai turisti, stampa grandi manifesti pubblicitari da affiggere nel territorio, spese di organizzazione, eventuali compensi e/o rimborsi ai conferenzieri, eventuale stampa e pubblicazione degli atti delle conferenze, eventuale pubblicità organi televisivi).

Programma delle manifestazioni

“Sardegna, questa è la mia terra”

Collinas - 23 Settembre, ore 16:30 – Museo G.B. Tuveri (Ex Monte Granitico)

Inaugurazione manifestazioni

- Appuntamento a Collinas, incontro con le Autorità locali e inaugurazione ufficiale della Rassegna “Sardegna, questa è la mia terra”.
- **Interverranno:** **Francesco Diana** (Sindaco di Collinas), **Fulvio Tocco** (Presidente della Provincia), **Alessandro Merici** (Sindaco di Lunamatrona e Presidente Consorzio Turistico de Sa Corona Arrubia), **Mariano Pistis** (Sindaco di Villanovaforru), **Paolo Sirena** (Museo de Sa Corona Arrubia), **Dario Cadeddu** (Ideatore della manifestazione), **Antonio Vernier** (Presidente Club Unesco Cagliari), **Riccardo Laria** (Presidente Riprendiamoci la Sardegna), **Gino Camboni** (C&C Turismo e Cultura), **Cristina Muntoni** (Presidente Associazione di Avvocati Mens Legis), **Riccardo Locci** (Presidente Associazione Culturale Itzokor), **Ignazio Zucca** (Presidente Associazione Culturale Cuncordia a Launeddas), **Gisella Mura** (Proloco Collinas), **Vilma Pilloni** (Proloco Villanovaforru), **Rinaldo Serra** (Proloco Lunamatrona).

Sabato 23 Settembre – ore 17:30, Museo G.B. Tuveri – **Collinas**

Tavola rotonda dal titolo: **“Il suono misterioso delle Launeddas: la voce della Sardegna”**.

*A cura del Prof. Ing. **Nicolino De Pasquale** (Studioso di fama, autore dell’incredibile rivoluzionaria scoperta della matematica inca e del loro calcolatore, la Yupana. Autore di “La musica Faraonica”), Prof. **Ignazio Macchiarella** (Etnomusicologo, Università di Cagliari), Dott. **Gianfranco Meloni** (Associazione Cuncordia a Launeddas), Dott. **Ignazio Zucca** (Associazione Cuncordia a Launeddas), Maestro **Giampaolo Lallai** (Associazione Cuncordia a Launeddas)*

Alcuni Argomenti:

La musica dei Faraoni: Relazioni tra musica sarda ed egizia (De Pasquale);

Le launeddas: uno strumento eccezionale (Lallai)

Il tempo delle launeddas (Meloni)

Mito e realtà (Zucca)

Rapporto oralità-scrittura in musica con riferimento alle fonti musicali relative alle launeddas (Macchiarella)

Un Team di relatori d’assoluto prestigio racconta de **“Is Launeddas”**, strumento in assoluto tipico della Sardegna, forse il più antico del mondo, è la principale espressione della più antica musica etnica sarda. Le sue origini si perdono nel tempo: la testimonianza più arcaica dell’esistenza dello strumento in Sardegna c’è offerta dal bronzetto votivo dell’età nuragica (VIII-IX secolo a.C.) che rappresenta una figura maschile in atto di suonare uno strumento a tre canne, e da una statuetta punica raffigurante un suonatore di uno strumento a due canne. Nonostante il crescente interesse

che si è sviluppato, dentro e fuori dalla Sardegna, per le Launeddas, non esiste a tutt'oggi un Istituto per lo studio della musica tradizionale. Le poche scuole esistenti vengono autogestite dai promotori e dagli appassionati spesso senza alcun aiuto finanziario. (*Internet*)

Coordinano il dibattito il Sig. **Francesco Diana** (*Sindaco di Collinas*), **Giampaolo Lallai** (*Associazione Cuncordia a Launeddas*)

- **Ore 19:00** circa - Saggio musicale a cura dei maestri **Tarcisio Pisanu** e **Associazione Cuncordia a Launeddas**
-

Domenica 24 Settembre – ore 17:00 – Sala Conferenze **Museo del Territorio**

Incontro sul tema del DNA dal titolo – **“Il Segreto della Vita”**

A cura del Prof. Ing. **Nicolino De Pasquale** (*Studio di Matematica Precolombiana*), Prof. **Mario Pirastu** (*Genetista – Direttore del Istituto di Biologia molecolare del CNR di Alghero*), Prof. Ing. **Gaetano Ranieri** (*Ordinario di Geofisica Applicata, Università di Cagliari*)

Coordina l'incontro il Dott. **Paolo Sirena** (*Museo del Territorio*)

Gli Argomenti:

“*La matematica della natura: Fibonacci e la Sezione Aurea*” a cura del Prof. **Nicolino De Pasquale**

“*Il Segreto della vita*” a cura del Prof. **Mario Pirastu**

“*Influenza dei campi magnetici sul mondo biologico*” a cura del Prof. **Gaetano Ranieri**

Il 28 febbraio del 1953 James Watson e Francis Crick, affermarono pubblicamente, in presenza di amici, di aver scoperto il segreto della vita. Una dichiarazione questa corrispondente a una quanto mai esatta verità. Nessuna molecola biologica al pari del DNA – scrive Rita Levi Montalcini – ha ricevuto un'attenzione così intensa e prolungata non soltanto da parte della comunità scientifica, ma anche dei cultori di altre discipline. Un riconoscimento questo dovuto al fondamentale ruolo che esplica il DNA e all'indiscutibile bellezza della sua struttura. La scienza guarda al passato di Perdasdefogu e di Talana per costruire la salute del futuro. I due paesi sardi, grazie all'isolamento che ha consentito di preservare la purezza del Dna degli abitanti, sono diventati l'oggetto degli studi di Shardna, la nuova società pubblico-privata di ricerca molecolare. L'iniziativa, nata dall'incontro fra Renato Soru, fondatore di Tiscali, e Mario Pirastu è stata presentata a Cagliari qualche tempo fa. Obiettivo di Shardna è lo studio delle malattie cosiddette multifattoriali, in quanto provocate da più cause differenti, di natura genetica e ambientale. "Paesi come Talana e Perdasdefogu - ha detto il direttore dell'Istituto di Genetica molecolare - sono ideali per gli studi delle malattie complesse. Hanno un'origine antica, una lenta crescita della popolazione, un lungo isolamento che nel passato ha favorito matrimoni tra consanguinei. A questa omogeneità genetica si aggiunge un'omogeneità ambientale che favorisce la persistenza dei comportamenti e delle abitudini".

Sabato **30** Settembre – ore 17:00 – **Villanovaforru** – Biblioteca comunale

Tavola rotonda dal titolo: **“La radioattività naturale dei materiali da costruzione”**

A cura del Prof. Dr. **Paolo Randaccio** (Università di Cagliari, Sezione INFN Cagliari (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Dr. **Massimo Cappai** (Fisico dell'Ambiente, Asl 8 Cagliari, ARPAS), On. **Franco Sergio Pisano** (Fisico Sanitario e Radioterapista di Medicina Nucleare, gruppo Riformatori), Prof. Arch. **Franco Laner** (Ordinario di Tecnologia dell'Architettura, Università IUAV Venezia), Dott.ssa **Alessandra Bernardini** (Università di Cagliari, Dipartimento di Fisica), Dr. **Marco Mostallino** (Giornalista, Autore di “L'Italia radioattiva – L'atomo, le armi, le scorie e il potere”)

Presentano Sig. **Mariano Pistis** (Sindaco di Villanovaforru), Prof. **Paolo Randaccio** (Università di Cagliari)

La radioattività è un fenomeno naturale presente ovunque, nei terreni, nelle acque e persino nell'aria. Una parte piccola ma non trascurabile dei materiali della crosta terrestre è radioattiva e contiene soprattutto Uranio, Torio e Potassio radioattivi in quantità variabile. La radioattività presente nei materiali da costruzione e nei terreni sotto le abitazioni produce un così detto fondo naturale che è responsabile di circa il 75% della dose da radiazioni assorbita dalla popolazione nel suo insieme, il restante 25% è dovuto in gran parte all'impiego di radiazioni per scopi medici. È opportuno tenere sotto controllo non solo le sorgenti di radiazione impiegate per scopi medici o industriali ma anche le sorgenti di radiazioni naturali dato che il loro contributo alla dose è preponderante.

Le analisi effettuate su un numero significativo di campioni di materiali da costruzione ha dato risultati tranquillizzanti, ma si sono riscontrati casi in cui il contenuto radioattivo di rocce e terreni non è trascurabile.

Alcuni argomenti:

La radioattività naturale: che cosa è, dove è, come si rivela. (Randaccio)

Radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni: come difenderci? (Bernardini)

Rapporto costruzioni/radon (Laner)

Domenica **1** Ottobre – ore 17:00 – Museo G.B. Tuveri - **Collinas**

Incontro sulla Nuragologia dal titolo: **“L'architettura e l'astronomia nuragica”**

A cura del Prof. Arch. **Franco Laner** (Ordinario di Tecnologia dell'Architettura, Università IUAV di Venezia), **Mauro Peppino Zedda** (Studio di Archeoastronomia, Autore di “I nuraghi tra archeologia e astronomia”), Arch. **Noemi Cappai** (Ricercatrice)

Coordinano l'incontro Sig. **Francesco Diana** (Sindaco di Collinas), Dott. **Pierluigi Serra** (Giornalista, Esperto di Archeoastronomia), l'Avv. **Cristina Muntoni**

Tre studiosi di "Nuragologia" espongono alcuni risultati delle loro ricerche declinate secondo discipline complementari ed interagenti con l'archeologia.

Mauro Zedda sintetizzerà alcuni temi di archeoastronomia applicata all'orientamento di alcuni noti monumenti del periodo nuragico, mettendo in luce il significato astronomico delle costruzioni nuragiche.

Gli architetti Cappai e Laner illustreranno alcune teorie e tecniche di costruzione a secco ed i singolari magisteri costruttivi legati alle costruzioni megalitiche e ciclopiche.

Proprio il disvelamento delle difficoltà insite nelle tecnologie costruttive a secco può concorrere ad aumentare l'ammirazione che immediatamente esprime un nuraghe, una tomba di giganti o un pozzo sacro e di riflesso, come i suoi costruttori, debbano essere riguardati come capaci di "pensare" e di collegare il costruito a pensieri (tecnologie e geometrie costruttive) e finalità alte (il significato astronomico, cosmologico e cosmogonico).

"L'architettura e l'astronomia nuragica"

Coordina l'incontro il dott. **Pierluigi Serra**

ore 17.00 Saluti delle autorità e dell'organizzatore, dott. **Dario Cadeddu**.

Ore 17.15 *Introduzione al tema*

avv. **Cristina Muntoni**

ore 17.30 *Geometria e logica della costruzione del nuraghe*

Note sul progetto di conservazione

arch. **Noemi Cappai**

ore 18.10 *"Così in cielo, così in terra. Nuraghi ed astronomia"*

Mauro Zedda, archeoastronomo.

ore 18.50 *Tecnemi e significati delle costruzioni nuragiche.*

Indicazioni per la valorizzazione di uno straordinario patrimonio.

prof. **Franco Laner**

ore 19.30 Dibattito

Sabato 7 Ottobre - ore 17:00, **Villanovaforru** - Sala conferenze Hotel "Funtana Noa"

Incontro sull'Archeologia dal Titolo: **"Il fascino della ricerca Archeologica"**

A cura del Prof. Ing. **Gaetano Ranieri** (Ordinario di Geofisica Applicata, Università di Cagliari),
Prof. **Antonio Vernier** (Ordinario di Geologia Applicata, Università di Cagliari)

Presentano il Sig. **Mariano Pistis** (Sindaco di Villanovaforru).

I nuraghi sinora contati sono 7130, trecento nuovi rispetto alle carte del 1890 e 800 in meno, scomparsi chissà come nel giro di un secolo. Nascosti sotto terra potrebbero essercene ancora altri due-tremila. Impossibile fare una stima, eppure gli studiosi ritengono che fossero almeno diecimila. Il censimento non è stato fatto dagli archeologi, ma da un autentico Indiana Jones dei tempi moderni: Gaetano Ranieri. Invece della piccozza usa sofisticati strumenti della tecnologia avanzata: il georadar, il magnetometro al potassio e soprattutto il computer per l'analisi fotometrica.

Il segreto delle sue scoperte è proprio nella fotografia ingrandita da un potente software decine di migliaia di volte. I risultati sono clamorosi. Oltre a contare i nuraghi (appena un capitolo di un vasto

lavoro di ricerca sul campo e in laboratorio) questo Indiana Jones dell'università di Cagliari ha fatto scoperte incredibili e, a dire il vero, ancora poco note. L'hanno chiamato dalla Grecia per individuare la tomba di Trasimede, figlio di Nestore, re di Pilo ed eroe della guerra di Troia cantata da Omero. Ebbene lui è andato a colpo sicuro: «Scavate qui». Dallo scavo è uscita fuori la tomba: all'interno custodiva i resti di un guerriero con una maschera d'oro dello stesso tipo di quella di Agamennone custodita al museo di Atene. E poi ha lavorato in Etiopia per ritrovare i cunicoli di collegamento tra le chiese di Lalibela. In Bolivia invece ha scoperto le sepolture di epoca preincaica della civiltà Tiguanaqu. E ancora a Cuba, dove ha indicato le fondamenta costruite dagli spagnoli del tempo di Colombo proprio all'imboccatura del porto de L'Avana.

(L'Unione Sarda, Internet)

Venerdì **20** Ottobre – ore 17:00, Sala conferenze - **Museo del Territorio**

Conferenza dal titolo: “**Missione Antartide, scienza tra i ghiacci**”

*A cura di Ing. **Stefano Erriu** (Università di Cagliari)*

*Presentano Prof. Ing. **Gaetano Ranieri** (Ordinario di Geofisica Applicata, Università di Cagliari),
Dott. **Paolo Sirena** (Museo del Territorio Sa Corona Arrubia)*

Ha attraversato tunnel di fuoco, muri di fumo, ha vissuto nel ghiaccio del monte Bianco e superato tante altre prove del corso di sopravvivenza per prepararsi a una missione ai limiti dell'impossibile: Stefano Erriu, ingegnere Geofisico, è il primo sardo che ha partecipato, tra il Novembre 2005 e Febbraio 2006, a una spedizione scientifica in Antartide, il continente ricoperto di ghiaccio che si trova al Polo Sud.

Il progetto di ricerca, coordinato dal Prof. Ing. Gaetano Ranieri, ha visto impegnata per la prima volta l'Università di Cagliari.

“Noi sardi siamo secondi o terzi al mondo a fare ricerche di questo tipo”, spiega Ranieri che, promette di divulgare, in esclusiva, alcuni risultati, coperti per ora dal segreto scientifico.

(L'Unione Sarda)

Sabato **21** Ottobre – ore 17:00, Museo G.B. Tuveri - **Collinas**

Conferenza dal titolo: “**Collinas: un paese di pietra**”

*A cura del Prof. Ing. **Antonio Vernier** (Ordinario di Geologia Applicata, Università di Cagliari),
Ing. **Federica Arda** (Ricercatrice, Università di Cagliari), Prof. Ing. **Giorgio Cavallo** (Ordinario di Storia dell'Architettura, Università di Cagliari)*

*Presenta il Sindaco di Collinas Sig. **Francesco Diana**, Sig. **Antonio Corona** (Assessore alla Cultura di Collinas)*

Sabato **28** Ottobre, ore 17:00 – Museo G.B Tuveri - **Collinas**

Conferenza dal titolo: **“La condizione femminile e la parità di genere”**

A cura dell'Avv. **Cristina Muntoni** (Presidente Associazione di Avvocati Mens Legis)

Presenta il Sindaco di Collinas Sig. **Francesco Diana**, Sig. **Antonio Corona** (Assessore alla Cultura di Collinas).

Gli strumenti legislativi, gli ostacoli che si sovrappongono all'empowerment delle donne e i progetti per la Sardegna.

Domenica – **29** Ottobre – **Villanovaforru, Lunamatrona, Collinas**

“Messaggi senza tempo”
- ESCURSIONE ARCHEOLOGICA -

- **Ore 9:00** - Ritrovo dei partecipanti (con le proprie auto) nella piazza antistante il centro di restauro delle ceramiche a Villanovaforru e partenza per un'escursione archeologica guidata; a cura dell'Associazione Culturale Cagliaritano **Itzokor**.
- **Ore 13:00** - **Pranzo rurale in agriturismo** (a carico dei partecipanti).
- **Ore 16:30** - Visita guidata di alcune tra le più belle e caratteristiche case tipiche dei paesi di Collinas, Villanovaforru e Lunamatrona
- **Ore 21:00** – Proiezione, a Lunamatrona, sala Consiliare, in esclusiva, **“Contu de Antigòriu”**, documentario prodotto dall'Associazione Culturale **Itzokor**, presentato con successo alla XVI Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto, in concorso per il "Premio Città di Rovereto-Archeologia Viva" (ottobre 2005) e all'ArcheoDocFest di Pompei, Ercolano, Portici, Torre del Greco, fuori concorso (luglio 2005)

Attraverso un percorso indicato dalle importantissime testimonianze archeologiche presenti nell'Isola, saranno raccontate le fasi più antiche della storia sarda, dal Neolitico all'Età Nuragica. La lingua utilizzata nella stesura dei testi è quella sarda, nelle due varietà di Campidanese e Barbaricino, supportata da sottotitoli in Italiano; la scelta è stata motivata dall'esigenza di avvicinare anche le persone comuni alle origini storiche e culturali della Sardegna attraverso un linguaggio facilmente accessibile che garantisca al tempo stesso un altissimo grado di scientificità.

Alla proiezione del documentario seguirà inoltre l'illustrazione di alcuni plastici che riproducono fedelmente alcuni dei più significativi monumenti preistorici della Sardegna, a cura dei membri dell'Associazione, tutti laureati o laureandi in discipline archeologiche.

Sabato 4 Novembre – ore 17:00, Sala Consiliare - Lunamatrona

Tavola rotonda dal titolo: **“Efisio Marini, il Pietrificatore”**

A cura del Prof. **Antonio Maccioni** (Direttore del Reparto di Anatomia patologica dell'Ospedale SS. Trinità di Cagliari), Dott. **Alberto Carli** (Conservatore del Museo "Paolo Gorini" di Lodi), Dott. **Giorgio Bertorino** (Pronipote di Efisio Marini), Dott. **Corrado Zedda** (Dottore di ricerca in Storia Medioevale, autore di numerose pubblicazioni), Dott. **Nicola Ruggeri** (Autore di "Ottone Bacaredda e il partito della casa nuova"), **Luigi Serra** (Autore di "Gruppo Misto Television" Videolina, Docente di Grafica presso l'Ente Regionale IFoLD, **Lutzoni**, Dott. **Giorgio Todde** (Romanziere, autore di molteplici lavori su Efisio Marini)

Presentano l'Ing. **Alessandro Merici** (Sindaco di Lunamatrona) e il Dott. **Riccardo Laria** (Medico, Presidente Riprendiamoci la Sardegna)

Alcuni tra i migliori esperti italiani raccontano l'affascinante e misteriosa storia di Efisio Marini, detto il Pietrificatore. Medico della metà dell'800 che pietrificava cadaveri. Il mistero di un uomo ripudiato dalla comunità scientifica del tempo e di una tecnica di conservazione delle salme ancora oggi non svelato.

Il Dott. Carli il più importante studioso di un altro grande pietrificatore dell'800 e rivale del Marini (Paolo Gorini) collabora da tempo con il Prof. Maccioni e il Dott. Zedda per stabilire la composizione delle formule "segrete". Quella del Gorini è stata ritrovata proprio da Alberto Carli, mentre per quella del Marini, grazie al lavoro di gruppo, si è davvero molto molto vicini..

[Al termine dell'incontro, riconoscimento alla carriera al grande Maestro di Launeddas Luigi](#)

[LAI](#)

A cura del Club UNESCO Cagliari, premia il Prof. Ing. Antonio VERNIER, Presidente del Club UNESCO Cagliari

Al termine della tavola rotonda, seguirà l'inaugurazione della mostra dedicata a Efisio Marini dal titolo **“Efisio Marini: il Fumetto”**

Dal 4 all'11 Novembre sarà visitabile la mostra dello scienziato ottocentesco Efisio Marini, meglio noto come Il Pietrificatore, in quanto, scopritore della formula chimica per conservare intatti i cadaveri. La peculiarità della mostra è l'intreccio di vicenda storica e fumetto, un modo nuovo per raccontare un mito.

Sabato 11 Novembre – ore 17:00, Sala Conferenze - Museo del Territorio

Conferenza dal titolo: **“Le Mummie bianche del misterioso popolo dei Taklamakan”**

*A cura del Prof. **Paolo Francalacci** (Università di Sassari – Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica)*

*Presentano il Dott. **Paolo Sirena** (Museo del Territorio Sa Corona Arrubia) e il Dott. **Riccardo Laria** (Medico, Presidente Riprendiamoci la Sardegna)*

Il Prof. Paolo Francalacci ha avuto modo di studiare le mummie provenienti dallo XinJang, nel nord-ovest della Cina. Queste mummie sono state portate a conoscenza dei ricercatori occidentali da un linguista e sinologo americano, Victor H. Mair. Questo studioso aveva osservato in un museo di Urumqi, la capitale dello XinJang, alcune mummie estremamente ben conservate, il cui aspetto non aveva caratteristiche mongoliche, bensì faceva pensare ad affinità con le popolazioni europee. “Tramite il Prof. Cavalli Sforza”, spiega Francalacci, “nel cui laboratorio all’Università di Stanford stavo trascorrendo un periodo di post-dottorato, mi contattò e mi chiese di accompagnarlo per prelevare dei campioni da sottoporre all’analisi genetica...”.

Sabato 18 Novembre – ore 17:00, Sala Consiliare - **Lunamatrona**

Conferenza dal titolo: **“RIS: Carabinieri Investigazioni Scientifiche”**

*A cura del Maggiore **Giovanni Delogu** (Comandante del Ris di Cagliari)*

*Presentano il Col. **Loris Anchesi** (Comandante Provinciale dei Carabinieri), Ing. **Alessandro Merici** (Sindaco di Lunamatrona)*

Il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (Ra.C.I.S.) è la struttura preposta a soddisfare le richieste di indagine tecnico-scientifiche di P.G. dei Reparti dell'Organizzazione Territoriale e Speciale dell'Arma, della Magistratura e delle altre Forze di Polizia.

Il Ris di Cagliari (uno dei quattro reparti operativi sul territorio nazionale insieme a quelli di Parma, Roma e Messina) opera in tutta la Sardegna, «svolgendo – spiega il maggiore Delogu – i principali accertamenti scientifico-forensi e garantendo, con i propri laboratori, la ricerca di quegli elementi distintivi (impronte digitali, tratti antroposomatici, tracce biologiche, contrassegni su armi e bossoli, analisi chimico-merceologiche) che consentono l’identificazione certa della persona e il modus operandi del criminale» (*Internet, Sito ufficiale Arma dei Carabinieri*)

Sabato 25 Novembre, ore 17:00 – Sala Consiliare - **Lunamatrona**

Tavola Rotonda dal titolo **“Berchidda, luglio 2000, MASSIMA ASSOLUTA: 45,3°C”**

*A cura del Dott. **Stefano Andrissi** (Climatologo, Università di Cagliari), Dott. **Alessandro Delitala** (Responsabile del settore meteorologico del SAR), Prof. **Luigi Mossa** (Direttore del dipartimento di Botanica, Università di Cagliari) e la possibile partecipazione della Prof.ssa **Anna Maria Deiana** (Docente di Biologia animale ed Ecologia, Università di Cagliari), Prof.ssa **Annalisa Marchi** (Docente di Biologia Sperimentale, Università di Cagliari), Prof. **Angelo Cau** (Docente di Biologia Marina, Università di Cagliari)*

*Presenta il Dott. **Alessandro Merici** (Sindaco di Lunamatrona), Dott. **Stefano Andrissi** (Climatologo, Università di Cagliari)*

Venerdì **1** Dicembre – ore 17:00, **Villanovaforru** – Biblioteca comunale

Proiezione commentata dal titolo: **“Orchidee spontanee di Sardegna”**

A cura di **Gianni Orrù** (socio G.I.R.O.S.)

Presenta il Sig. **Mariano Pistis** (Sindaco di Villanovaforru)

Il **G.I.R.O.S. (Gruppo Italiano per la Ricerca sulle Orchidee Spontanee – Associazione di Promozione Sociale)** è stato fondato nel 1994 da Paolo Liverani (1923-2005) e si occupa dello studio, censimento e tutela delle orchidee spontanee e di altre specie botaniche endemiche o a rischio di estinzione. Tra i suoi oltre 300 soci figurano i più quotati specialisti europei della materia. Il G.I.R.O.S. aderisce all'associazione internazionale *Council of European Orchids* (C.E.O.), e provvede a stampare un bollettino formativo ed informativo. Ha fatto interventi di tutela di aree presso Enti Pubblici, organizzato mostre fotografiche ed escursioni di ricerca e di formazione in tutta Italia. Attualmente sta sviluppando una rete di sezioni a livello regionale e provinciale per la rilevazione cartografica delle specie. Ma il punto 5) dello Statuto li impegna a prendere contatto con Enti ed Associazioni. Ciò che offrono è la collaborazione fattiva ed organizzativa di un gruppo di entusiasti esperti in materia in grado di fornire l'assistenza necessaria per allestire una mostra, tenere un seminario specializzato, guidare un'escursione finalizzata ecc..

Sabato **2** Dicembre – ore 17:00, **Villanovaforru** – Sala conferenze Hotel “I Lecci”

Conferenza dal titolo: **“La ricerca archeologica universitaria in Marmilla: risultati e prospettive di valorizzazione socio-culturale”**.

Il prof. **Enrico Atzeni**, Ordinario di Antichità Sarde all'Università degli Studi di Cagliari, già Direttore del Dipartimento di Scienze Archeologiche della stessa Università, autore di numerosi e importanti scavi nella Marmilla, terrà una conferenza, illustrata da diapositive, sui risultati delle indagini archeologiche effettuate nell'ambito del complesso megalitico pre-nuragico di *Cuccurada* (Mogoro), del complesso archeologico ipogeico-megalitico di *Bingia 'e Monti* (Gonnostramatza), delle tombe di giganti di *Sedda Sa Caudeba* (Collinas) e del villaggio nuragico di *Genna Maria* (Villanovaforru).

Interverranno: il Prof. Ing. **Gaetano Ranieri** (Ordinario di Geofisica Applicata, Università di Cagliari), il Prof. Ing. **Antonio Vernier** (Ordinario di Geologia Applicata, Università di Cagliari), la Prof.ssa **Giuseppa Tanda** (Ordinario di Preistoria e Protostoria della Sardegna, Università di Cagliari) e numerose personalità del mondo della Cultura e della Politica sarda.

Sabato **9** Dicembre – ore 17:00, Museo G.B. Tuveri - **Collinas**

Conferenza dal titolo: **“Il popolo di bronzo”**

A cura di **Angela Demontis** (Disegnatrice, autrice del libro "Il popolo di bronzo")

Presentano il Dott. **Paolo Sirena** (Critico d'Arte, Museo del Territorio), Prof. **Gino Camboni** (Giornalista, Libero Ricercatore).

Angela Demontis è appassionata sin da piccola di storia e arte antica. Di miti e leggende. Questa ragazza ha realizzato un lavoro davvero speciale, unico nel suo genere. Come quegli artisti vecchio stampo che durante le spedizioni in Egitto riproducevano pitture tombali e altri reperti, la disegnatrice cagliaritana, armata di pazienza e grande abilità manuale, è riuscita a "smontare" le statuette nuragiche a una a una, facendone risaltare ogni piccolo particolare scolpito: abiti, copricapo, elmi, archi, spade, scudi e attrezzi...

(Antonio Rossi, Quelle facce di bronzo, Hera n. 78)

Sabato 9 Dicembre – ore 18:00, **Museo G.B. Tuveri - Collinas**

Conferenza dal titolo: **"L'alba dei nuraghi"**

A cura del Prof. **Giovanni Ugas** (Docente di Preistoria e Protostoria e di Metodologie e tecniche dello scavo archeologico, Università di Cagliari, autore di "L'alba dei nuraghi")

Presentano il Dott. **Paolo Sirena** (Museo del Territorio), **Riccardo Locci** (Presidente Associazione Itzokor)

Giovanni Ugas è uno dei più autorevoli archeologi sardi; l'opera, come informa lo stesso Autore nella premessa al volume, è stata concepita come primo contributo di una trilogia dedicata ad una rilettura critica dell'intera civiltà nuragica.

Infatti, pur operando esplicitamente all'interno dei "fondamentali disegni di classificazione e di periodizzazione della civiltà nuragica elaborati da Giovanni Lilliu e Ercole Contu fin dagli anni sessanta e settanta del XX secolo", l'analisi condotta da Giovanni Ugas si prefigge l'obiettivo di "precisare ulteriormente la fisionomia delle facies archeologiche che compongono l'apparente monolitica civiltà nuragica".

Questo primo volume si concentra in particolare "sulla prima fase, caratterizzata dalla comparsa dei primi nuraghi in un momento denso di cambiamenti nelle civiltà del Mediterraneo".

(Tratto da: <http://www.villaurbana.net/portale/modules/news/print.php?storyid=23>)

Info:

Dott. **Dario CADEDDU** (Ideatore del progetto "Sardegna, questa è la mia terra")

cell: **347 65 85 151** E-mail: dario.cadeddu@libero.it

Prof. **Antonio VERNIER** (Presidente Club UNESCO Cagliari) cell: **349 29 55 105**

Dott. **Riccardo LARIA** (Presidente RIPRENDIAMOCI LA SARDEGNA) cell: **339 41 22 497**

Prof. **Gino CAMBONI** (Presidente C&C Turismo e Cultura) cell: **335 75 01 016**

Avv. **Cristina MUNTONI** (Presidente Associazione d'Avvocati Mens Legis) Tel. e Fax
070 303 128
